

E' stato arrestato ieri mattina dalla «mobile» per usura ed estorsione

Sotto la toga dell'avvocato si nascondeva un «cravattaro»

Dall'esame dei suoi libri contabili è risultato che Antonio Chirico era al centro di un giro d'affari per oltre 750 milioni - La piaga dello strozzinaggio nella città

E' morto il pittore e ritrattista Paolo Ghiglia

E' morto ieri in una clinica romana il maestro Paolo Ghiglia, pittore ritrattista, toscano, settantenne, Ghiglia era cresciuto nell'ambiente artistico (il padre, Oscar, pittore anch'egli, era legato ai macchiaioli), ma non aveva mai compiuto studi regolari e si è sempre considerato un autodidatta. Dopo aver soggiornato a lungo a Parigi e negli Stati Uniti, Ghiglia si stabilì a Roma, dove fece ritratti a moltissimi personaggi. Dall'aristocrazia «nera» (Ruspoli, Borghese) ad alcuni presidenti della Repubblica (Segni, Gronchi), a esponenti della cultura e dello spettacolo (Petrolini, Mascagni, Toscanini).

Oltre ottocento abbonati in più al Teatro dell'Opera

La campagna di abbonamenti al Teatro dell'Opera si è conclusa con risultati apprezzabili e al di là delle più ottimistiche previsioni. Il numero degli abbonati è infatti passato dai 3014 della stagione scorsa ai 3825 attuali, con un incremento del 27 per cento. Anche per gli incassi si va da 235 a 300 milioni di lire. Molto positivo viene giudicato, in particolare, l'aumento sensibile, dell'86 per cento, degli abbonamenti speciali per i giovani.

Antonio Chirico, 53 anni, sedicente «principe del Foro» ma, nella vita di tutti i giorni, usurario. Lo hanno arrestato ieri mattina gli uomini della squadra mobile. E' accusato di estorsione, usura ed esercizio abusivo di professione.

Nel suo studio, in piazza Pio XI, gli agenti hanno sequestrato nel corso di una perquisizione i libri contabili. Da un esame sommario sui documenti è venuta fuori la «storia professionale» dell'avvocato fasullo: si è calcolato, insomma, che il suo studio era al centro di un vorticoso giro di affari con interessi astronomici per somme prestate e quote di versamento per centinaia di milioni di lire. Le guardie hanno anche sequestrato - e messo a disposizione della magistratura - un numero cospicuo di assegni postdatati e cambiali, per un valore complessivo di oltre settemilioni di lire.

Il clamoroso arresto porta ancora una volta alla ribalta il fenomeno dello «strozzinaggio», tanto sotterraneo e riservato, quanto micidiale. La nostra città - stando ad alcune statistiche - pullula di un vero e proprio esercito di sfruttatori della miseria, che si arricchisce concedendo prestiti ad usura. Nella maggior parte dei casi si tratta di persone incensurate, veri e propri cittadini «al di sopra di ogni sospetto» che, disponendo di un piccolo gruzzolo (messo insieme chissà come), trovano il sistema facile per raddoppiarlo rapidamente. Sotto i loro artigli cadono tanto il povero diavolo in cerca delle «diecimila» per pagare una rata, quanto il piccolo commerciante o il piccolo industriale con l'acqua alla gola che vuole evitare di andar fallito. Succede, poi, però, che dall'infame labirinto della cambiale e dell'assegno postdatato non se ne esce più; troppo spesso la sola via d'uscita è il suicidio, la tragedia.

Partite le prove generali

Per il black-out occhio alle mini interruzioni

Due, tre minuti senza luce diverse zone della città - I quartieri interessati oggi e domani

Le prove generali del «buio programmato» sono cominciate ieri. Due, tre minuti, non di più, per quartiere. La luce è stata spenta, tra gli altri, al Colosseo, al Centocelle, al Portuense e in diverse altre zone della città. Nonostante gli squilli di tromba che hanno annunciato il piano dell'Enel per far fronte alla «morsa energetica» la sorpresa è stata grande. A piazza di Giustizia, ad esempio, pochi minuti «ordinati dal black-out, negli uffici erano stati avvertiti. C'è stato anche qualche attimo di perplessità, poi, dopo i due, tre minuti previsti la luce è tornata.

Di dove in quando



Aspettando Totore... (ma Beckett non c'entra niente)



En attendant Totore di, e con, Peppe Lanzetta nella saletta «C» del Teatro in Trastevere. Il titolo è indubbiamente molto beckettiano. La scena anche: foglie secche per terra, in un angolo un-flocco lampione che pare una forca; sempre sul pavimento una candela accesa e un vecchio apparecchio radio; sullo sfondo, un piccolo schermo frastagliato che trasmette colorate e positive paesaggistiche. Anche la situazione vorrebbe ricordare Beckett, riproponendo, mutatis mutandis, l'angoscia esistenziale di un'attesa senza fine, o se (non) si preferisce, da fine del mondo.

In una città che cambia, in cui si moltiplicano le iniziative culturali, l'ente rimane pietrificato

La Quadriennale che espone solo se stessa

Qualche tempo fa un numero importante del periodico della Federazione dei lavoratori Arti Visive della CGIL riproponeva, con una serie di interventi e di riflessioni, il problema della Quadriennale. L'iniziativa, che mi sembrò opportuna data la situazione di grave crisi che caratterizza ancora oggi l'ente, merita di essere riproposta.

COMUNE DI APRILIA - PROVINCIA DI LATINA. Pubblicazione del progetto del piano particolareggiato in variante al Piano Regolatore Generale in località Campoverde. IL SINDACO. RENDI NOTE. AVVERTE.

COMUNE DI APRILIA - PROVINCIA DI LATINA. Pubblicazione del progetto del piano particolareggiato in variante al Piano Regolatore Generale in località Camposeone. IL SINDACO. RENDI NOTE. AVVERTE.

Roma utile. COSI' IL TEMPO - Temperature alle 11 di ieri: Fiumicino 11 gradi; Lariano 12; Viterbo 7; Frosinone 9. ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via della Filotia 13, soltanto il sabato.

La settimana teatrale

Settimana fitta di avvenimenti nel teatro romano. I piccoli, vecchi e nuovi della città. Occasione di maggior rilievo, almeno sulla carta, l'originale spettacolo formato dalle foglie di Giuseppe Giacomini, un testo sacro (o quasi) del verismo italiano, a opera di Giancarlo Sessa.

LAUREA VACANZE FELICI. L'ESTATE DI VAGGIARE. Il Cullberg Ballett ovvero: dalla Svezia un «teatro di danza».